



PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA

COPIA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

Deliberazione n. 93 del 23 MAR. 2012

OGGETTO: Causa "Comune di Messina c/Provincia". Tribunale di Messina. Cit. not. 22/12/11. Autorizzazione al Sig. Presidente a stare in giudizio.

L'anno duemiladodici il giorno VENTITRE del mese di MARZO nella sala delle adunanze della Provincia Regionale di Messina, in seguito ad invito di convocazione, si è riunita la Giunta Provinciale con l'intervento di:

PRESENTE

1.	Presidente On. Avv. Giovanni Cesare	RICEVUTO	<u>SI</u>
2.	Assessore Dott. Antonino	TERRANOVA	<u>NO</u>
3.	Assessore Dott. Michele	BISIGNANO	<u>SI</u>
4.	Assessore Sig. Renato	FICHERA	<u>SI</u>
5.	Assessore Dott. Rosario	CATALFAMO	<u>NO</u>
6.	Assessore Dott. Carmelo	TORRE	<u>SI</u>
7.	Assessore Dott. Pasquale	MONEA	<u>SI</u>
8.	Assessore Dott. Salvatore	SCHEMBRI	<u>SI</u>
9.	Assessore Prof. Giuseppe	DI BARTOLO	<u>NO</u>
10.	Assessore Dott. Maria Rosaria	CUSUMANO	<u>NO</u>
11.	Assessore Dott. Maria	PERRONE	<u>SI</u>
12.	Assessore Sig. Giuseppe	MARTELLI	<u>SI</u>
13.	Assessore Dott. Mario	D'AGOSTINO	<u>NO</u>
14.	Assessore Dott. Rosario	VENTIMIGLIA	<u>SI</u>

Assume la Presidenza On. Avv. Giovanni Cesare RICEVUTO

Partecipa il Segretario Generale Avv. Anna Maria TRIPODO

Il Presidente, constatato che il numero dei presenti è legale, dichiara aperta la seduta e invita i convenuti a deliberare sull'argomento in oggetto specificato.

LA GIUNTA PROVINCIALE

Vista l'allegata proposta di deliberazione relativa all'oggetto;

Vista la L.R. n. 48 dell'11/12/1991 che modifica ed integra l'Ordinamento Regionale degli EE.LL;

Vista la L.R. n. 30 del 23/12/2000;

Visti i pareri favorevoli sulla proposta suddetta, espressi ai sensi dell'art.12 della L.R. n. 30 del 23/12/2000;

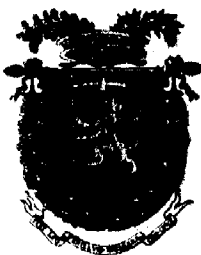
- per la regolarità tecnica, dal responsabile dell'Ufficio dirigenziale;
- per la regolarità contabile e per la copertura finanziaria della spesa, dal responsabile dell'apposito Ufficio dirigenziale finanziario;

Ritenuto di provvedere in merito;

Ad unanimità di voti

DELIBERA

Approvare la proposta di deliberazione indicata in premessa, allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, facendola propria integralmente.



PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER LA GIUNTA PROVINCIALE

1°Dipartimento

U.D. Affari Generali e Istituzionali, Legali, Politiche Culturali e Scolastiche - U.O. Legale e Contenzioso

OGGETTO: Causa “Comune di Messina c/Provincia”. Tribunale di Messina. Cit. not. 22/12/11. Autorizzazione al Sig. Presidente a stare in giudizio.

PROPOSTA

PREMESSO che, con atto notificato il 22/12/2011, il Comune di Messina ha chiamato in causa questa Provincia nel giudizio instaurato innanzi al Tribunale di Messina dalla Sig.ra Guttarolo Matilde per ottenere la condanna all'esecuzione delle opere necessarie ad impedire l'allagamento del terreno di proprietà dell'attrice, sito in prossimità della “Laguna di Capo Peloro”, oltre al risarcimento dei danni subiti;

CONSIDERATO che dalla relazione del 5° Dip. – 2° U.D. si evince che questa Provincia non ha alcuna competenza sulle condutture delle acque comunali, nè sulle cause del cattivo funzionamento delle stesse che determinano eventuali danni a terzi e che, pertanto, si ritiene opportuno costituirsi in giudizio per resistere alle domande di controparte;

CHE, pertanto, è necessario autorizzare il Sig. Presidente p.t. di questo Ente a stare in giudizio e nominare un difensore di fiducia, al quale accordare ogni più ampia facoltà di legge;

DATO ATTO che per compensi e spese, al lordo degli oneri di legge, derivanti dal conferimento del presente incarico, sarà prevedibilmente corrisposta al Legale incaricato della difesa di questo Ente una somma pari a € 2.200,00= per onorari, competenze, spese, cpa e iva, se dovuta, che vengono impegnati, con il presente provvedimento, sul Cod. 1010903 Cap. 2260 alla voce “Spese per liti, arbitrati, ecc...” del Bilancio Provinciale corrente, dando atto che la somma è contenuta in 1/12 dello stanziamento del medesimo capitolo del bilancio 2011;

VISTO il Testo Coordinato delle Leggi Regionali relative all'Ordinamento degli Enti Locali pubblicato sulla G.U.R.S. n. 20 del 09/05/08;

VISTO il d.l. n. 223/06 convertito con l. n. 248 del 04/08/06;

VISTO lo Statuto Provinciale;

SI PROPONE CHE LA GIUNTA PROVINCIALE

DELIBERI di:

PRENDERE ATTO di quanto esposto nella parte narrativa del presente provvedimento;

AUTORIZZARE il Sig. Presidente di questa Provincia Regionale, in relazione alla chiamata in causa da parte del Comune di Messina nel giudizio promosso innanzi al Tribunale di Messina dalla Sig.ra Guttarolo Matilde con atto notificato il 22/12/2011, a stare in giudizio, dando mandato allo stesso di conferire il relativo incarico difensivo ad un Legale di fiducia, al quale accordare ogni più ampia facoltà di legge;

DARE ATTO che per tale attività sarà prevedibilmente corrisposto al Legale il compenso di € 2.200,00= al lordo degli oneri di legge;

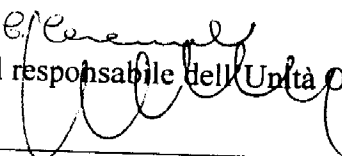
IMPEGNARE con il presente provvedimento la somma di € 2.200,00= per onorari, competenze, spese, cpa e iva, se dovuta, sul Cod. 1010903 Cap.2260 alla voce "Spese per liti, arbitrati, ecc..." del Bilancio Provinciale corrente, dando atto che la somma è contenuta in 1/12 dello stanziamento del medesimo capitolo del bilancio 2011;

DARE MANDATO al Dirigente del 1° Dipartimento - U.D. Affari legali, U.O. Legale e Contenzioso di porre in essere gli atti consequenziali all'approvazione del presente provvedimento.

Allegati:

1) Atto di citazione.

2) RELAZIONE 5° DIP. 2° U.D.

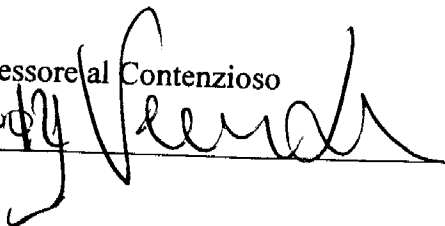

Il responsabile dell'Unità Operativa

Li, _____

IL DIRIGENTE


Li, _____

L'Assessore al Contenzioso

23/03/2004 
Li, _____

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

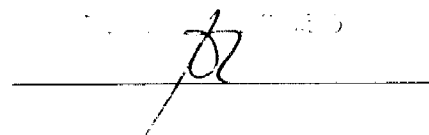
Ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 della L.R. n° 30 del 23- 12 – 2000, si esprime parere:

FAVOREVOLE

In ordine alla regolarità tecnica della superiore proposta di deliberazione.

Addi _____

IL DIRIGENTE



PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 della L.R. n° 30 del 23- 12 – 2000, in ordine alla regolarità contabile della superiore proposta di deliberazione, si esprime parere:

FAVOREVOLE

Addi **06 MAR. 2012**

IL RAGIONIERE GENERALE
del 2° Dip. 1° U.D.

Dott. Antonino Calabro

Addi **06 MAR. 2012** Ai sensi dell'art. 55, 5° comma, della L. 142/90, si attesta la copertura finanziaria della superiore spesa.

2° DIP. 1° U.D. U.O. IMPEGNI E PARERI

Impegno n° **237** Alto _____ del _____

Importo € **2200,00**

Disponibilità Cap. **2260** Bil. **2012**

Messina **11/3/12** Il Funziionario _____

IL RAGIONIERE GENERALE

Il Dirigente
del 2° Dip. 1° U.D.

Dott. Antonino Calabro

Il Dirigente
del 2° Dip. 1° U.D.
Dott. Antonino Calabro

Letto confermato e sottoscritto

IL PRESIDENTE

On. Avv. Giovanni Cesare RICEVUTO

L'ASSESSORE ANZIANO

Dott. Michele BISIGNANO

F.to _____

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to *Avv. Anna Maria TRIPODO*

Il presente atto sarà affisso all'Albo
nel giorno festivo _____

Il presente atto è stato affisso all'Albo
dal _____ al _____

L'ADDETTO

F.to _____

Messina li. _____

L'ADDETTO

F.to _____

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

(art. 11 L.R. 3-12-1991 n. 44)

Il sottoscritto Segretario Generale della Provincia,

CERTIFICA

che la presente deliberazione *✓* _____ pubblicata all'Albo di questa Provincia il **01 APR. 2012** giorno festivo e per quindici giorni consecutivi e che contro la stessa _____ sono stati prodotti, all'Ufficio Provinciale, reclami, opposizioni o richiesta di controllo.
Messina, dalla Residenza Provinciale, addì _____

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to _____

TRASMISSIONE AI CAPIGRUPPO CONSILIARI

(4° comma art. 4 L.R. 5-7-1997 n. 23)

La presente deliberazione viene trasmessa ai capigruppo consiliari, riguardando materie elencate al 3° comma dell'art. 4 legge 5-7-1997 n. 23.

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to _____

PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del comma _____ dell'art. _____ della Legge Regionale 3-12-1991 n. 44 e successive modifiche.
Messina, dalla Residenza Provinciale, addì _____

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to _____

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Messina, dalla residenza Provinciale, addì **27 MAR. 2012**



IL SEGRETARIO GENERALE

[Handwritten signature]

STUDIO LEGALE

GAZZARA

Via N. Fabrizi n. 87 - Tel. 090 718454
98123 MESSINA

TRIBUNALE DI MESSINA

Atto di citazione per chiamata di terzo

Il **COMUNE di Messina** (C.F.: 00080270838), in persona del Sindaco *pro tempore*, con sede legale in Messina, Piazza Unione Europea, elettivamente domiciliato in Messina, Via Nicola Fabrizi, 87, presso lo studio dell'avv. Nino GAZZARA (C.F.: GZZ NNN 48L18 F158X - PEC: avvantoninogazzara@pec.giuffre.it - Fax: 0906781078), che lo rappresenta e difende giusta procura in atti

Premesso che:

- con ricorso ex art. 702 bis c.p.c., notificato in data 5.07.2011, la sig.ra Matilde Guttarolo ha convenuto in giudizio davanti al Tribunale di Messina il Comune di Messina chiedendo, tra l'altro, di condannare il convenuto ad eseguire le opere necessarie per impedire l'illegittimo scarico ed in ogni caso l'allagamento del terreno di proprietà dell'attrice, oltre al risarcimento dei danni subiti;

- Il Comune di Messina, in persona del Sindaco *pro-tempore*, si è tempestivamente costituito in giudizio a mezzo del proprio difensore, avv. Nino GAZZARA, depositando comparsa di costituzione con richiesta di chiamata in giudizio di terzo che qui di seguito integralmente si trascrive:

"TRIBUNALE DI MESSINA

Comparsa di costituzione con chiamata in giudizio

COMUNE di Messina (C.F.: 00080270838), in persona del Sindaco *pro-tempore*, con sede legale in Messina, piazza Unione Europea, elettivamente domiciliato in Messina, Via Nicola Fabrizi, 87, presso lo studio dell'avv.

Nino GAZZARA (C.F.: GZZ NNN 48L18 F158X)

6662/00

PROVINCIA REGIONALE
DI MESSINA
ENTRATA
23/12/2011
Protocollo n°0046584/11

12518 ALLE GRAZIE

PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA POSTA IN ENTRATA
22 DIC 2011
1° DIPARTIMENTO - U.D.

avvantoinogazzara@pec.giuffre.it – Fax: 0906781078), che lo rappresenta e difende giusta procura in calce al presente atto

- resistente -

contro

GUTTAROLO Matilde (avv. Luciana PAINO)

- ricorrente -

* * *

Ritenuto impugnativamente quanto dedotto e richiesto ex adverso con il ricorso per cui è causa, il Comune di Messina, in persona del Sindaco pro-tempore, costituendosi in giudizio con il presente atto, espone e chiede quanto segue:

La ricorrente con l'atto introduttivo chiede l'adozione, tra l'altro, dei provvedimenti necessari all'esecuzione delle opere utili ad impedire lo scarico, nel proprio terreno, dell'acqua proveniente dalla condotta comunale ed attiva la procedura prevista dall'art. 702 bis c.p.c. sul presupposto che l'accertamento tecnico preventivo già svolto sia sufficiente all'istruttoria del giudizio.

Mentre, ammesso per assurdo sia vero che il terreno della Guttarolo, ogni volta che piove, subisce le conseguenze dell'allagamento della striscia di terreno confinante su cui poggia la condotta comunale, è certamente vero che neppure dalla lettura della relazione (dell'Ing. Tumino) elaborata in sede di accertamento tecnico preventivo, risulta alcun danno; e, tanto meno, quindi, è acclarato il responsabile di quel danno (presunto).

Il ricorso, inammissibile e comunque infondato, va rigettato.

A) In rito:

a) *E' evidente che le richieste formulate dalla Guttarolo, nel loro insieme, non consentono il ricorso al procedimento sommario di cognizione.*

Infatti la richiesta di rimessione degli atti alla Procura della Repubblica per l'ipotesi di reato ambientale, la necessità di individuare le modalità di esecuzione dei lavori utili ad impedire la fuoriuscita dell'acqua dalla condotta, la richiesta di prova per testi per dimostrare gli eventuali danni subiti dalla proprietà della Guttarolo, determinano la inammissibilità del ricorso al rito sommario, con la conseguente necessità di mutamento del rito in ordinario per consentire lo svolgimento di una fase istruttoria completa ed articolata, incompatibile con il ricorso ex art. 702 bis c.p.c.

b) Controparte, poi, già nell'atto stragiudiziale notificato al Comune in data 5 Aprile 2011 ha tenuto a precisare che la zona in cui ricade la tubatura per cui è questione è individuata come "...beni di interesse etnoantropologico ed il territorio circostante i laghi, nonché i canali di collegamento tra di essi costituiscono la così detta "Laguna di Capo Peloro, la quale è anche riserva naturale orientata istituita dalla Regione Siciliana con Decreto Assessoriale del 21.06.01...", e che della relativa salvaguardia è tenuto ad occuparsi la Provincia Regionale di Messina quale ente gestore.

Non è in dubbio, quindi, che la Provincia Regionale debba essere parte del giudizio anche per il ruolo di gestione del territorio oltre che, conseguentemente, quale potenziale responsabile dei lamentati (presunti) danni.

c) Va altresì evidenziato che (è emerso durante l'ATP) una delle cause determinanti la fuoriuscita d'acqua è rappresentata dalla parziale ostruzione della condotta dovuta alla crescita di vegetazione spontanea nel punto di sbocco nel canale del lago di Ganzirri.

La pulitura e la manutenzione dei canali, così come del lago, è di competenza della Provincia Regionale di Messina quale ente gestore della "Riserva naturale Laguna di Capo Peloro" (istituita con decreto assessoriale del 21.06.2001).

Da ciò discende che comunque è impossibile per il Comune di Messina intervenire su luoghi non ricadenti nella propria sfera di competenza.

Anche sotto tale profilo appare pertanto necessario chiamare in giudizio la Provincia Regionale di Messina, in quella qualità, perché eventualmente risponda, per quanto di sua competenza, dei fatti di causa in termini di interventi sui luoghi e di imputazione della responsabilità per danni (qualora accertati) a causa di mancata pulizia e manutenzione del canale.

Senza dire che la stessa condotta rientrava fino a qualche anno addietro nel patrimonio della Provincia ed è stata trasferita nel patrimonio del Comune in esecuzione della normativa vigente.

La Provincia, peraltro, intervenendo nel giudizio potrebbe ritenere praticabile la sostituzione della condotta attuale (usurata) con una diversa per consentire un più adeguato deflusso delle acque lì convogliate.

B) Nel merito:

a) Si contesta la sussistenza del reato ambientale così come la eventuale imputabilità di quello al Comune che, peraltro, ha già avviato la procedura amministrativa volta al miglior convogliamento delle acque meteoriche di diverse strade della città tra le quali la Strada Provinciale anche nel tratto per cui è causa, inserendo il relativo progetto tra le cc.dd. opere compensative del ponte sullo stretto di Messina.

b) Inoltre, l'eventuale eliminazione del punto di deflusso delle acque

meteoriche (nel canale del lago di Ganzirri), così come chiesto da controparte, comporterebbe l'allagamento di tutte le abitazioni sottostanti il livello stradale, compresa quella della Guttarolo; e ciò perchè le acque meteoriche, raccolte dai pozzetti posti ai margini della strada provinciale, non avrebbero alcuno sbocco con la inevitabile conseguenza di riversarsi sui terreni e sulle abitazioni, compresa quella della ricorrente, che si trovano a valle rispetto al livello stradale.

Per tutte le suesposte ragioni il Comune di Messina, come sopra rappresentato e difeso, chiede che

PIACCIA AL TRIBUNALE

respinta ogni contraria domanda, difesa ed eccezione:

- 1) preliminarmente, ritenere e dichiarare nullo il ricorso introduttivo del giudizio per la mancanza delle indicazioni prescritte dall'art. 702 bis c.p.c. I comma in combinato disposto con gli artt. 163 e 164 c.p.c. per come esposto in narrativa; ovvero, in subordine, ordinare il mutamento di rito (da sommario in ordinario), fissando con ordinanza non impugnabile l'udienza di cui all'art. 183 c.p.c. e con ogni conseguente determinazione;*
- 2) sempre in via preliminare disporre l'integrazione del contraddittorio ordinando a controparte la chiamata in giudizio della Provincia Regionale di Messina;*
- 3) ancora in via preliminare, e subordinata, autorizzare la chiamata in giudizio della Provincia Regionale di Messina, in persona del legale rappresentante pro tempore, con spostamento della prima udienza con il rispetto dei termini a comparire;*
- 4) in ogni caso, ritenere improponibili, inammissibili, improcedibili e,*

comunque, rigettare con qualsiasi statuizione perché infondate le domande per cui è causa;

5) ritenere e dichiarare che la pulitura e la manutenzione dei canali, così come del lago di Ganzirri, è di competenza della Provincia Regionale di Messina, quale ente gestore della "Riserva naturale Laguna di Capo Peloro" (istituita con decreto assessoriale del 21.06.2001) e, conseguentemente, ritenerla tenuta, in via esclusiva, a rispondere dei fatti di causa in termini mancato adempimento di tali obblighi e di imputazione della relativa responsabilità per danni (qualora accertati);

6) con riserva di articolare i mezzi istruttori che si dovessero ritenere utili in corso di causa;

7) emettere ogni altra statuizione necessaria e/o conseguenziale;

8) con vittoria di spese e compensi.

Salvo ogni altro diritto.

Messina, 25 Ottobre 2011

(avv. Nino GAZZARA)";

- il G.I., dott. Corrado Bonanzinga, con provvedimento del 7.11.2011, ha così disposto: "vista la richiesta di autorizzazione a citare un terzo contenuta nella comparsa di costituzione e risposta depositata in cancelleria nel procedimento n. 3457/11 fissa ai sensi del combinato disposto dell'art. 269 c.p.c., in relazione agli artt. 167, 180, 702 bis ult. co. c.p.c., l'udienza del 22.2.2012 h. 10,00, per dare modo al convenuto Comune di Messina di chiamare in causa il terzo Provincia Regionale di Messina entro il 10-1-2012".

Ciò premesso, il COMUNE DI MESSINA, in persona del Sindaco pro

tempore, come sopra rappresentato e difeso

c i t a

la **PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA** (C.F.: 80002760835), in persona del Presidente *pro tempore*, con sede in Messina, Corso Cavour n. 87, a comparire all'udienza del **22 Febbraio 2012**, ore 10.00, davanti al Tribunale di Messina, G.I. dott. Corrado Bonanzinga, con l'invito a costituirsi nel termine di almeno 10 giorni prima dell'udienza indicata, ai sensi e nelle forme stabilite dall'art. 166 c.p.c. ed a comparire dinanzi al Giudice designato con l'espresso avvertimento che la costituzione oltre il suddetto termine implica la decadenze di cui agli artt. 38, 167 e 702 bis commi 4 e 5 c.p.c. e che, in mancanza di costituzione, si procederà in sua contumacia, per ivi sentire e accogliere le seguenti domande:

PIACCIA AL TRIBUNALE

Respinta ogni contraria istanza, eccezione e/o difesa

- 1) preliminarmente, ritenere e dichiarare nullo il ricorso introduttivo del giudizio per la mancanza delle indicazioni prescritte dall'art. 702 bis c.p.c. I comma in combinato disposto con gli artt. 163 e 164 c.p.c. per come esposto in narrativa; ovvero, in subordine, ordinare il mutamento di rito (da sommario in ordinario), fissando con ordinanza non impugnabile l'udienza di cui all'art. 183 c.p.c. e con ogni conseguente determinazione;
- 2) ritenere improponibili, inammissibili, improcedibili e, comunque, rigettare con qualsiasi statuizione perché infondate le domande per cui è causa;
- 3) ritenere e dichiarare che la pulitura e la manutenzione dei canali, così come del lago di Ganzirri, è di competenza della Provincia Regionale di

Messina, quale ente gestore della "Riserva naturale Laguna di Capo Peloro" (istituita con decreto assessoriale del 21.06.2001) e, conseguentemente, ritenerla tenuta, in via esclusiva, a rispondere dei fatti di causa in termini mancato adempimento di tali obblighi e di imputazione della relativa responsabilità per danni (qualora accertati);

4) con riserva di articolare i mezzi istruttori che si dovessero ritenere utili in corso di causa;

5) emettere ogni altra statuizione necessaria e/o conseguenziale;

6) con vittoria di spese e compensi.

Salvo ogni altro diritto.

Messina, 19 dicembre 2011

(avv. Nino CAZZARA)

RELATA DI NOTIFICA

Ad istanza come in atti, io sottoscritto Ufficiale Giudiziario addetto all'Ufficio Notifiche del Tribunale di Messina, ho notificato e dato copia conforme all'originale dell'antistante atto alla **PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA**, in persona del Presidente *pro tempore*, con sede in Messina, Corso Cavour n. 87, ivi consegnandone copia a mani di

dell'inf. nr. Guallo
sf. *22/12/11*

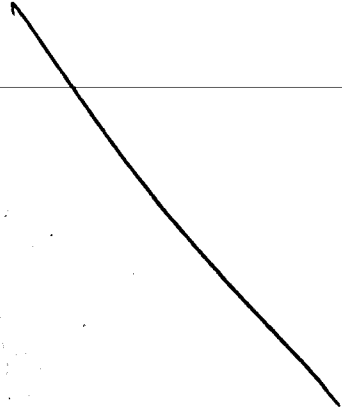
9

40219

6,84

20 חוץ 2011





**PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA****5° DIPARTIMENTO – 2° UFFICIO DIRIGENZIALE****“PARCHI E RISERVE E ATTIVITA' PRODUTTIVE”****U.O. AREE PROTETTE PARCHI****PROT. N. 2° DEL 10/01/2012****OGG: TITO: Causa “Comune di Messina c/Provincia” Tribunale di Messina. UD. 22/02/2012.****ALL' UFFICIO LEGALE
SEDE**

In riferimento alla nota prot. n. 4662/UL del 3/01/2012, di pari oggetto, di codesto Ufficio Legale si relaziona quanto segue:

La Provincia Regionale di Messina, n.q. di Ente gestore della riserva naturale orientata “Capo Peloro”, esercita attività di tutela, controllo e vigilanza all'interno del perimetro dell'area protetta meglio definita nell'allegata cartografia che unitamente al regolamento, recante modalità d'uso e divieti, costituisce parte integrante del D.A. n. 744 del 21/06/2011.

Nello specifico la riserva naturale Capo Peloro ricomprende nella zona “A” le sponde e gli specchi acquosi dei laghi “Ganzirri” e “Faro”, con esclusione dei marciapiedi, dei camminamenti lungo il bordo lago e delle sedi viarie, e nella zona “B” di pre-riserva gli specchi acquei dei canali e l'areale esteso sino alla formazione dunale.

Appare, pertanto, palesemente evidente che questa Provincia non ha competenza alcuna sulle condutture delle acque comunali, nè tantomeno sulle cause del cattivo funzionamento delle stesse che ne determinano eventuali danni a terzi. *“crescita di vegetazione spontanea nel punto di sbocco del canale del lago di ganzirri”* come riportato sommariamente nell'atto di citazione in oggetto.

Si specifica, altresì, che le acque piovane, cariche di materiali inquinanti, non possono e non devono defluire all'interno dell'area protetta, così come disciplinato dalla normativa vigente, e come, peraltro, più volte rappresentato al Comune di Messina che negli anni non ha provveduto a realizzare le opere necessarie per il corretto smaltimento.

Si specifica, in ultimo, che questo ufficio, tra i compiti di istituto concernenti la vigilanza del territorio, esercita attività di repressione per gli illeciti ambientali derivanti anche da scarichi abusivi avviando tutte le procedure di propria competenza e notiziando l'A.G.

IL Direttore della Riserva
(Dott.ssa geol. *M. Molino*)

10 GEN 2012